



Euro Chim S.d.s.

di F. Michellini & C.

Ambiente
Alimenti
Igiene e sicurezza del lavoro
Prevenzione incendi
Consulenze chimiche e industriali

**ADOTTATO CON DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COM.LE N. 36
DEL 24/08/05 Il Segretario Comunale
dr. Fabrizio Floridia**

Comune di Sospirolo

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N. 44
DEL 26/10/2005

Il Segretario Comunale
dott. Fabrizio Floridia



Relazione tecnica

allegata al

Piano di classificazione acustica del territorio comunale

STUDIO EURO CHIM: dr. Fabrizio Michellini

Prima stesura: aprile 2002

Revisione: giugno 2005.



Sommario.

1	PREMESSA.....	4
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
3	LE CLASSI.....	6
4	LIMITI.....	7
4.1	VALORI LIMITE DI EMISSIONE.....	7
4.2	VALORI LIMITE DI IMMISSIONE.....	7
4.3	VALORI DI ATTENZIONE.....	8
4.4	VALORI DI QUALITÀ.....	9
5	CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO.....	10
5.5	CRITERI GENERALI.....	10
5.6	CLASSE I: AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE.....	10
5.7	CLASSE II: AREE DESTINATE AD USO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE.....	11
5.8	CLASSE III: AREE DI TIPO MISTO.....	11
5.9	CLASSE IV: AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA.....	11
5.10	CLASSE V: AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI.....	12
5.11	CLASSE VI: AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI.....	12
5.12	CLASSIFICAZIONE LUNGO I CONFINI DI AREE DI DIVERSA CLASSE.....	12
5.13	CLASSIFICAZIONE DELLA VIABILITÀ.....	13
5.14	CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO URBANO.....	15
6	STATO DI FATTO DEL COMUNE DI SOSPIROLO.....	16
6.15	STRUMENTI URBANISTICI.....	16
6.15.1	<i>P.R.G.</i>	16
6.15.2	<i>Strade</i>	16
6.16	FONTI DI INFORMAZIONI.....	16
6.17	DATI GENERALI SUL COMUNE.....	17
7	ZONIZZAZIONE.....	18
7.18	AMBITO MONTANO.....	18
7.18.1	<i>Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane</i>	18
7.18.2	<i>Destinazione d'uso e vincoli</i>	18
7.18.3	<i>Classificazione</i>	18
7.18.4	<i>Valori limite</i>	18
7.18.5	<i>Fasce di transizione e di rispetto</i>	19
7.19	FASCIA INTERMEDIA.....	19

7.19.1	<i>Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.</i>	19
7.19.2	<i>Destinazione d'uso e vincoli.</i>	19
7.19.3	<i>Classificazione.</i>	19
7.19.4	<i>Valori limite.</i>	23
7.19.5	<i>Fasce di transizione e di rispetto.</i>	24
7.20	SCUOLE.	24
7.20.1	<i>Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.</i>	24
7.20.2	<i>Destinazione d'uso e vincoli.</i>	24
7.20.3	<i>Classificazione.</i>	24
7.20.4	<i>Valori limite.</i>	25
7.20.5	<i>Fasce di transizione e di rispetto.</i>	25
7.21	ZONE PROTETTE, ZONE RIVIERASCHE E UMIDE.	25
7.21.1	<i>Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.</i>	25
7.21.2	<i>Destinazione d'uso e vincoli.</i>	26
7.21.3	<i>Classificazione.</i>	26
7.21.4	<i>Valori limite.</i>	26
7.21.5	<i>Fasce di transizione e di rispetto.</i>	27
7.22	ZONA ARTIGIANALE.	27
7.22.1	<i>Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.</i>	27
7.22.2	<i>Destinazione d'uso e vincoli.</i>	27
7.22.3	<i>Classificazione.</i>	27
7.22.4	<i>Valori limite.</i>	27
7.22.5	<i>Fasce di transizione e di rispetto.</i>	28
7.23	ZONA EX - CHIMICA SOSPIROLO.	28
7.23.1	<i>Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.</i>	28
7.23.2	<i>Classificazione.</i>	28
7.23.3	<i>Valori limite.</i>	28
7.23.4	<i>Fasce di transizione e di rispetto.</i>	29
7.24	AREA PER SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO.	29
7.25	DEROGHE.	29
8	INDICAZIONI CONCLUSIVE	31
9	ALLEGATI	31

1 Premessa.

La Legge 26 ottobre 1995, n° 447, *Legge quadro sull'inquinamento acustico*, con l'art. 6 comma 1, assegna ai Comuni il compito di procedere alla classificazione del territorio in zone caratterizzate da diverso tipo di utilizzo del territorio.

L'obiettivo è quello di modulare, per ogni tipo di utilizzo del territorio, un grado di tutela adeguato, con l'obiettivo generale di prevenire il deterioramento di zone non inquinate, e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e risanamento, compatibile con lo sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale ed industriale della comunità, nonché di fornire strumenti di repressione dei fenomeni di inquinamento acustico.

La zonizzazione acustica pertanto non può prescindere dal piano regolatore Generale che rimane il principale strumento di intervento sul territorio, ma deve essere ad esso coordinata e subordinata, né può prescindere dallo stato di fatto reale delle aree interessate.

Rispetto la prima stesura, questa revisione della proposta di piano recepisce le integrazioni e modifiche emerse come opportune, nel corso dell'esame da parte dell'Amministrazione, in particolare identificando le due zone destinate a spettacoli temporanei, e nella classificazione dell'area ex Chimica Sospirolo.

Inoltre, si è colta l'occasione per aggiornare il piano alle novità normative intervenute: in particolare con la nuova disciplina delle *fasce di pertinenza acustica* previste dal D.P.R. 30 marzo 2004, n° 142.

2 Normativa di riferimento.

- D.P.C.M. 1° marzo 1991, *Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitati e nell'ambiente esterno.*
- L. 26 ottobre 1995, n° 447, *Legge quadro sull'inquinamento acustico.*
- D.G.R.V. 21 settembre 1993, n° 4313, *Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata al dpcm 1 marzo 1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.*
- D.P.C.M. 14 novembre 1997, *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.*
- D.P.R. 30 marzo 2004, n° 142, *Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n° 447.*

3 Le classi.

La legge quadro conferma la suddivisione del territorio nelle sei classi già previste dal D. P. C. M. 1 marzo 1991; ed ivi descritte sommariamente come segue.

classe	titolo	descrizione
I	Aree particolarmente protette.	rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, etc.
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa intensità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
III	Aree di tipo misto.	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali, e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV	Aree ad intensa attività umana.	Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità delle strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V	Aree prevalentemente industriali.	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI	Aree esclusivamente industriali.	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

4 Limiti.

I limiti fissati dal D. P. C. M. 14 novembre 1997, emesso in applicazione della Legge 26 ottobre 1995, n° 447, sono più articolati rispetto a quelli già previsti dal D. P. C. M. 1 marzo 1991.

4.1 Valori limite di emissione.

Sono definiti come valori massimi che possono essere emessi dalle singole sorgenti sonore.

I *valori limite di emissione* sono pari a quelli di immissione, diminuiti di 5 dB(A).

Classe	Classe di destinazione d'uso del territorio	Limite di emissione diurno (ore 06.00 - 22.00) [dB(A)]	Limite di emissione notturno (ore 22.00 - 06.00) [dB(A)]
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree ad intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

4.2 Valori limite di immissione.

Sono definiti come valori massimi del rumore, anche differenziale tra ambiente abitativo ed ambiente esterno, comprensivi di tutte le sorgenti.

Classe	Classe di destinazione d'uso del territorio	Limite assoluto di immissione diurno (ore 06.00 - 22.00) [dB(A)]	Limite assoluto di immissione notturno (ore 22.00 - 06.00) [dB(A)]

I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree ad intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Per quanto riguarda i *valori limite di immissione* di tutte le sorgenti, il decreto prevede che questi debbano essere tali da rispettare il livello massimo di rumore ambientale previsto per la zona in cui viene valutato. Negli ambienti abitativi i valori limite di immissione sono di tipo differenziale, con alcune soglie inferiori.

4.3 Valori di attenzione.

Sono definiti come valori che segnalano un potenziale rischio per la salute, comprensivi di tutte le sorgenti.

Classe	Classe di destinazione d'uso del territorio	Valori di attenzione riferiti all'intero periodo		Valori di attenzione riferiti ad un'ora nel periodo	
		diurno 06.00-22.00	notturno 22.00-06.00	diurno 06.00-22.00	notturno 22.00-06.00
I	Aree particolarmente protette	50	40	60	45
II	Aree prevalentemente residenziale	55	45	65	50
III	Aree di tipo misto	60	50	70	55
IV	Aree ad intensa attività umana	65	55	75	60
V	Aree prevalentemente industriali	70	60	80	65

VI	Aree esclusivamente industriali	70 / 70	80 / 75
----	---------------------------------	---------	---------

Sono *valori di attenzione* quelli che eguagliano, per la durata di un'ora, i valori limite di immissione, aumentati di 10 dB(A) per il periodo diurno e di 5 dB(A) per il periodo notturno, oppure gli stessi valori limite di immissione, se rapportati ad una durata pari ai tempi di riferimento.

4.4 Valori di qualità.

Sono comprensivi di tutte le sorgenti, e definiti come i valori del rumore da conseguire nel breve, nel medio e lungo periodo, con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per la realizzazione degli obiettivi di tutela previsti dalla legge quadro.

Classe	Classe di destinazione d'uso del territorio	L_{eq} diurno (ore 06.00-22.00) [dB(A)]	L_{eq} notturno (ore 22.00-06.00) [dB(A)]
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree ad intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Vengono definiti come *valori di qualità* quelli di immissione, diminuiti di 3 dB(A).

Le verifiche dei livelli di rumore effettivamente esistenti nelle singole zone del territorio comunale daranno le indicazioni necessarie alla programmazione degli interventi successivi.

5 Criteri di classificazione del territorio.

La descrizione delle classi riportata dal D. P. C. M. 1 marzo 1991 risulta alquanto sommaria e di difficile applicazione, e, non a caso, la legge quadro sull'inquinamento acustico delega alle regioni il compito di determinare criteri applicabili di classificazione.

La Regione del Veneto, in anticipo sull'obbligo, ha prodotti ed approvati criteri di classificazione con il D. G. R. 21 settembre 1993, n° 4313. Sono questi i criteri che sono stati applicati nella elaborazione del Piano di zonizzazione acustica del Comune di Sospirolo.

5.5 Criteri generali.

Per la designazione delle classi di zonizzazione, il dispositivo regionale esprime le seguenti ulteriori raccomandazioni:

1. individuare, per quanto possibile, aree con caratteristiche omogenee, per non creare suddivisioni di zone troppo frammentate;
2. tracciare i confini tra le aree diversamente classificate lungo assi viabilistici o lungo elementi fisici naturali, o riferimenti già riscontrati nel P. R. G.;
3. realizzare la zonizzazione a partire dalla ricognizione delle caratteristiche territoriali esistenti.

5.6 Classe I: aree particolarmente protette.

Le aree da collocare in classe I sono quelle per le quali la quiete rappresenta un requisito essenziale per la loro fruizione, pertanto, sono da inserire in questa classe:

- i beni paesaggistici ed ambientali vincolati con specifico decreto ai sensi della legge 29.06.1939 n° 1497;
- le zone sottoposte a vincolo paesaggistico dalla legge 08.08.1985 n° 431, quando non interessate da usi agricoli, e comunque solo per le aree non ricadenti in aree edificabili;
- i complessi ospedalieri, scolastici ed i parchi pubblici di area urbana;

- i centri storici di minori dimensioni che non presentino le caratteristiche di cui alle classi III e IV, cioè quei centri storici classificati dal P. R. G. come zona A, che presentano bassa densità di esercizi commerciali e di attività terziarie in genere;
- i parchi, le riserve, le aree di tutela paesaggistica, le zone umide, le zone selvagge, esclusi gli ambiti territoriali su cui insistono insediamenti abitativi, produttivi ed aree agricole che per le caratteristiche funzionali e d'uso devono rientrare in altre classi.

5.7 Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale.

Si tratta di quartieri residenziali in cui l'abitare è funzione prioritaria, pertanto sono da inserire in questa classe i quartieri in cui:

- mancano o non sono significative le attività commerciali, che se presenti, sono a servizio delle abitazioni (negozi di generi alimentari, artigianato di servizio, ecc.);
- mancano importanti assi di attraversamento e di strade principali di connessione urbana;
- mancano attività industriali e di artigianato produttivo;
- vi è bassa densità di popolazione.

5.8 Classe III: aree di tipo misto.

Sono da inserire in questa classe aree con destinazione diversa, come:

- le aree rurali che non siano state inserite nella classe I;
- le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali.

5.9 Classe IV: aree di intensa attività umana.

Appartengono a tale classe le aree residenziali che hanno perso la monofunzionalità residenziale, fenomeno purtroppo abbastanza diffuso nel nostro territorio regionale. Sono da inserire in questa classe:

- le aree residenziali in presenza di attività industriali;
- le aree in prossimità di strade di grande comunicazione;
- le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, uffici ed attività artigianali.

5.10 Classe V: aree prevalentemente industriali.

Sono da inserire in questa classe:

- le aree a carattere prevalentemente produttivo, industriale od artigianale, in cui le abitazioni rappresentano una dimensione minima rispetto alla destinazione d'uso dell'area.

5.11 Classe VI: aree esclusivamente industriali.

Sono da inserire in questa classe:

- le aree monofunzionali a carattere industriale, in cui le eventuali attività terziarie risultano a servizio della zona produttiva.

5.12 Classificazione lungo i confini di aree di diversa classe.

Si assume, come principio generale, che sui confini tra aree con limiti massimi di livello sonoro diversi, siano rispettati i limiti relativi alla classe inferiore, salvo nei seguenti casi, nei quali va considerata una fascia di transizione di:

- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe V e VI ed aree inserite in classe III;
- 100 m, al massimo, tra aree inserite in classe V e VI ed aree inserite in classe II;
- 100 m, al massimo, tra aree inserite in classe V e VI ed aree destinate a parco urbano e territoriale;
- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe III e IV ed aree destinate a parco urbano e territoriale;

- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe I e fasce di rispetto viabilistico inserite in classe IV;
- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe I ed aree inserite in classe III;
- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe II ed aree inserite in classe IV;
- 50 m, al massimo, tra aree inserite in classe III ed aree inserite in classe V.

Inoltre si stabiliscono le seguenti fasce di transizione:

- 50 m tra aree inserite in classi I e aree inserite in classe III

5.13 Classificazione della viabilità.

Il nuovo D.P.R. 30 marzo 2004, previsto dall'art. 11 della L. 30 marzo 2004, n° 142, e lungamente atteso, regola l'inquinamento acustico avente origine dal traffico veicolare, e prevale sulle linee guida regionali per quanto concerne la classificazione delle strade veicolari..

La norma prevede la classificazione della rete stradale che insiste nel territorio comunale con criteri che si rifanno alle definizioni previste dal Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992, n° 285, art. 2). A ciascuna tipologia di strada sono assegnate delle fasce di pertinenza acustica, in cui sono da rispettare specifici limiti di immissione, che, limitatamente per le strade già esistenti, riassumiamo nella tabella della pagina seguente.

Tipo di strada	Sottotipo (ai fini acustici)	Ampiezza fasce [m]	Scuole, ospedali case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			diurno	notturno	diurno	notturno
A - autostrada	-	100 (fascia A)	50	40	70	60
	-	150 (fascia B)			65	55
B ó extraurbana principale	-	100 (fascia A)	50	40	70	60
	-	150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca: carreggiate separate e tipo IV CNR1980	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb: tutte le altre	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D ó urbana di scorrimento	Da: (carreggiate separate e intequartiere)	100	50	40	70	60
	Db: (tutte le altre)	100	50	40	65	55
E ó urbana di quartiere	-	30	Definiti dai Comuni nel rispetto dei valori riportati in tabella C all. DCPM 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6 comma 1, lettera a) della L. 447/95.			
F - locale	-	30				

5.14 Classificazione del territorio urbano.

Conformemente alle descrizioni sopra riportate, il territorio urbano è suscettibile di classificazione in classe II, ovvero III, ovvero IV, in funzione delle caratteristiche presenti.

La norma regionale individua quattro parametri da considerare, che conducono alla definizione di un punteggio:

Parametri/punteggio	1	2	3
densità di popolazione	Bassa	Media	Alta
Traffico veicolare e ferroviario	Locale	Di attraversamento	Intenso
Attività commerciali e terziarie	Limitata presenza	Presenza	Elevata
Attività artigianali	Assenza	Limitata presenza	Presenza

Il totale raggiunto dal territorio considerato assegna la classe come di seguito:

Punteggio totale	classe
4	II
5 ÷ 8	III
>8	IV

6 Stato di fatto del Comune di Sospirolo.

6.15 Strumenti urbanistici.

6.15.1 P.R.G.

In ottemperanza alla legge regionale 27 giugno 1985, n° 61, *Norme per l'assetto e l'uso del territorio*, il Comune di Sospirolo aveva provveduto a dotarsi di piano regolatore nel 1993.

Successiva variante del PRG è stata adottata nel 1996.

Il presente piano di zonizzazione si rifà, oltre che allo stato di fatto del territorio, alle previsioni e alla pianificazione presenti nello strumento urbanistico vigente.

6.15.2 Strade.

Alla data della stesura della presente revisione di proposta di piano il Comune di Sospirolo non aveva adottato il piano comunale del traffico. Per la classificazione della rete stradale si è fatto riferimento alla corrispondenza alle definizioni riportate nel Nuovo Codice della Strada.

In dettaglio, si assegnano tutte le strade del territorio comunale alla categoria F ó locale, ad eccezione della strada provinciale n° 12 *Pedemontana* (dal ponte Mas al ponte di Camolino), e la sua continuazione in strada provinciale n° 12 con denominazione *della Val del Mis* (fino al confine con il Comune di Santa Giustina), cui è stato attribuito rango di strada extraurbana secondaria di tipo Cb. In planimetria sono state indicate le fasce di pertinenza acustica di questo asse, mentre, non sono state indicate le fasce per le rimanenti strade locali, che avrebbero reso difficile la stesura e la leggibilità della planimetria.. Per queste strade locali appare congruo equiparare i limiti di emissione delle fasce di pertinenza delle strade locali (di 30 m) a quelli pertinenti alla classe III.

Nel territorio comunali linee ferroviarie e impianti a fune non sono presenti.

6.16 Fonti di informazioni.

Per la definizione del presente piano di zonizzazione acustica sono state utilizzate informazioni ricavate, oltre che dalla ispezione in loco del territorio comunale, dalla documentazione del PRG e della variante al PRG citati nel paragrafo precedente.

Altre utili informazioni sono state raccolte direttamente dai responsabili degli uffici comunali. In particolare, all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio Commercio va il più sentito ringraziamento per la disponibilità dimostrata.

6.17 Dati generali sul Comune.

La superficie totale del territorio comunale è di 65.89 Km².

Nel territorio vivono 3330 residenti, la densità della popolazione media è di 50.5 abitanti/Km².

7 Zonizzazione.

7.18 Ambito montano.

7.18.1 *Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.*

Tutta la fascia settentrionale comunale è territorio montuoso, rappresentato dalle pendici del complesso del Monte Pizzocco, dall'incisione della Valle e del Lago del Mis, e dalla propaggine meridionale dei Monti del Sole, fino al corso del Cordevole.

Le caratteristiche orografiche, idrogeologiche e naturali, e le attività economiche, presenti o potenziali, caratterizzano tutta questa fascia come area tipicamente montana di notevolissimo pregio ambientale.

7.18.2 *Destinazione d'uso e vincoli.*

Le destinazioni d'uso previste dal P.R.G. sono le seguenti: E1.1: *di riserva naturale generale*, E1.2: *di protezione agro - silvo pastorale*, E1.2a, *di penetrazione*, E1.3, *di protezione alpina*, E1.4, *di penetrazione*, E1.5, *dei corpi rigidi*, E1.6, *montana*.

Gran parte dell'area è compresa entro i limiti del Parco Nazionale delle Dolomiti, e conseguentemente protetta.

7.18.3 *Classificazione.*

La zona è stata classificata in **CLASSE I**, in ragione sia dei vincoli presenti, delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche naturali, che in progetto.

7.18.4 *Valori limite.*

Valore limite di emissione diurno (6.00 ó 22.00)	45 dB(A)
Valore limite di emissione notturno (22.00 ó 6.00)	35 dB(A)
Valore limite di immissione diurno (6.00 ó 22.00)	50 dB(A)

Valore limite di immissione notturno (22.00 ó 6.00)	40 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo diurno (6.00 ó 22.00)	50 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo notturno (22.00 ó 6.00)	40 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo diurno (6.00 ó 22.00)	60 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo notturno (22.00 ó 6.00)	45 dB(A)
Valore di qualità diurno (6.00 ó 22.00)	47 dB(A)
Valore di qualità notturno (22.00 ó 6.00)	37 dB(A)

7.18.5 Fasce di transizione e di rispetto.

La zona confina con zone di classe III. È prevista una fascia di transizione interna di 50 m.

7.19 Fascia intermedia.

7.19.1 Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.

Ai piedi dell'ambito montano si estende una ampia fascia intermedia costituita da due tipologie di territorio: la campagna, caratterizzata da terreni agricoli coltivati frammisti a zone incolte, e i centri abitati. Il Comune di Sospirolo è caratterizzato dalla presenza di numerose frazioni, tutte di dimensioni comparabili, disseminate nella fascia intermedia.

7.19.2 Destinazione d'uso e vincoli.

La variante al P.R.G. prevede, per le campagne, destinazioni urbanistiche di tipo E1.7: *silvo pastorale*, E1.8: *boschi pedemontani e ripariali*, E1.10: *agricolo produttiva*, E1.10b: *agricolo estensiva*, E3.2: *agricolo produttiva*, E3.1: *agricolo estensiva*. Per i centri abitati sono fissate destinazioni urbanistiche di tipo residenziale, di completamento e di residenza rurale.

7.19.3 Classificazione.

La classificazione delle aree di campagna è tipicamente in classe III: si tratta di campagne coltivate, che, pur suddivise in frazionamenti piuttosto parcellizzati, e intercalati ad appezzamenti a bosco o incolti, vedono ampio uso di macchine agricole.

Per quanto concerne i centri residenziali, è stata effettuata la valutazione a punteggio prevista dalla normativa regionale.

I risultati sono i seguenti.

SOSPIROLO CAPOLUOGO.

Parametro	Valutazione	Punteggio
Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	Locale	1
Attività commerciali e terziarie	1963 m ² /Km ² → limitata presenza	1
Attività artigianali	Limitata presenza	2
Totale		6

Con il punteggio raggiunto a Sospirolo capoluogo viene attribuita la **CLASSE III**, la cui descrizione corrisponde perfettamente allo stato di fatto.

OREGNE.

Parametro	Valutazione	Punteggio
Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	Locale	1
Attività commerciali e terziarie	10640 m ² /Km ² → presenza	2
Attività artigianali	Limitata presenza	2
Totale		7

Con il punteggio raggiunto a Oregne viene attribuita la **CLASSE III**, la cui descrizione corrisponde perfettamente allo stato di fatto.

MARAS.

Parametro	Valutazione	Punteggio
Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	Locale	1
Attività commerciali e terziarie	159 m ² /Km ² → limitata presenza	1
Attività artigianali	Limitata presenza	2
Totale		6

Con il punteggio raggiunto a Maras viene attribuita la **CLASSE III**, la cui descrizione corrisponde perfettamente allo stato di fatto.

GRON.

Parametro	Valutazione	Punteggio
Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	di attraversamento	2
Attività commerciali e terziarie	2433 m ² /Km ² → limitata	2
Attività artigianali	Limitata presenza	2
Totale		8

Con il punteggio raggiunto a Gron viene attribuita la **CLASSE III**, la cui descrizione corrisponde perfettamente allo stato di fatto.

GRON AI FANT.

Parametro	Valutazione	Punteggio
------------------	--------------------	------------------

Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	di attraversamento	2
Attività commerciali e terziarie	1150 m ² /Km ² → limitata	2
Attività artigianali	Limitata presenza	2
Totale		8

Con il punteggio raggiunto a Gron ó ai Fant viene attribuita la **CLASSE III**, la cui descrizione corrisponde perfettamente allo stato di fatto.

SUSIN.

Parametro	Valutazione	Punteggio
Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	locale	1
Attività commerciali e terziarie	praticamente nullo → limitata	1
Attività artigianali	assenza	1
Totale		5

Con il punteggio raggiunto a Susin viene attribuita la **CLASSE III**, la cui descrizione corrisponde perfettamente allo stato di fatto.

SAN ZENON.

Parametro	Valutazione	Punteggio
Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	locale	1
Attività commerciali e terziarie	1652 m ² /Km ² → presenza	2
Attività artigianali	assenza	1

Totale	6
---------------	----------

Con il punteggio raggiunto a San Zenon viene attribuita la **CLASSE III**, la cui descrizione corrisponde perfettamente allo stato di fatto.

Mis.

Parametro	Valutazione	Punteggio
Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	locale	1
Attività commerciali e terziarie	145 m ² /Km ² → limitata presenza	1
Attività artigianali	assenza	1
Totale		5

Con il punteggio raggiunto a Mis viene attribuita la **CLASSE III**, la cui descrizione corrisponde perfettamente allo stato di fatto.

REGOLANUOVA.

Parametro	Valutazione	Punteggio
Densità di popolazione	Media	2
Traffico veicolare	locale	1
Attività commerciali e terziarie	6429 m ² /Km ² → presenza	2
Attività artigianali	limitata presenza	2
Totale		8

Ciascun centro abitato viene quindi classificato in classe III, e ritrova circondato da un territorio classificato ugualmente un classe III.

7.19.4 Valori limite.

Valore limite di emissione diurno (6.00 ó 22.00)	55 dB(A)
Valore limite di emissione notturno (22.00 ó 6.00)	45 dB(A)
Valore limite di immissione diurno (6.00 ó 22.00)	60 dB(A)
Valore limite di immissione notturno (22.00 ó 6.00)	50 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo diurno (6.00 ó 22.00)	60 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo notturno (22.00 ó 6.00)	50 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo diurno (6.00 ó 22.00)	70 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo notturno (22.00 ó 6.00)	55 dB(A)
Valore di qualità diurno (6.00 ó 22.00)	57 dB(A)
Valore di qualità notturno (22.00 ó 6.00)	47 dB(A)

7.19.5 *Fasce di transizione e di rispetto.*

Sono previste fasce di transizione interna di 50 m al confine con le zone in classe V: artigianale e ex Chimica Sospirolo.

7.20 Scuole.

7.20.1 *Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.*

Le uniche scuole costituenti complesso scolastico sono le scuole medie ed elementari di Sospirolo capoluogo.

7.20.2 *Destinazione d'uso e vincoli.*

L'area è destinata, ovviamente, a zona per attrezzature di interesse comune.

7.20.3 *Classificazione.*

I *complessi scolastici*, ai sensi del D. G. R. 21 settembre 1993, n° 4313 sono da classificarsi in **CLASSE I**.

7.20.4 *Valori limite.*

Valore limite di emissione diurno (6.00 ó 22.00)	45 dB(A)
Valore limite di emissione notturno (22.00 ó 6.00)	35 dB(A)
Valore limite di immissione diurno (6.00 ó 22.00)	50 dB(A)
Valore limite di immissione notturno (22.00 ó 6.00)	40 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo diurno (6.00 ó 22.00)	50 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo notturno (22.00 ó 6.00)	40 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo diurno (6.00 ó 22.00)	60 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo notturno (22.00 ó 6.00)	45 dB(A)
Valore di qualità diurno (6.00 ó 22.00)	47 dB(A)
Valore di qualità notturno (22.00 ó 6.00)	37 dB(A)

7.20.5 *Fasce di transizione e di rispetto.*

Non fissate.

7.21 Zone protette, zone rivierasche e umide.

7.21.1 Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.

Il territorio comunale di Sospirolo è interessato da due corpi idrici importanti: il torrente Cordevole, che costituisce il confine orientale e meridionale, e il suo affluente Mis, che attraversa il centro del Comune.

Sono inoltre presenti altre ulteriori aree di grande pregio naturalistico, su cui è stata sancita tutela: la zona circostante il lago di Vedana e l'area a tutela floristica detta Masiere Sud Ovest, contigua al corso del Cordevole.

In prossimità del capoluogo è presente il *Bosco comunale Riva dei Poi*, di grande pregio naturalistico, e destinato a ulteriori interventi di tutela e valorizzazione.

7.21.2 Destinazione d'uso e vincoli.

Le zone sono state indicate come E1.8: *boschi pedemontani e ripariali*, E1.9: *di tutela floristica delle Masiere Sud ovest*, e E1.10: *di riserva naturale delle Masiere e del Lago di Vedana*.

7.21.3 Classificazione.

Gli alvei, le aree ripariali, le aree alpine sotto tutela sono state classificate in zona I.

Parimenti in zona I è stata classificata l'area Masiere Sud Ovest, inserendola nella fascia ripariale del Cordevole.

Per il lago di Vedana è stata tracciata una zona in classe I, che ingloba anche l'area di pertinenza della Certosa omonima, e si congiunge con la grande zona montana in classe I.

Il Bosco comunale Riva dei Poi è stato inserito in una zona I.

7.21.4 Valori limite.

Valore limite di emissione diurno (6.00 ó 22.00)	45 dB(A)
Valore limite di emissione notturno (22.00 ó 6.00)	35 dB(A)
Valore limite di immissione diurno (6.00 ó 22.00)	50 dB(A)
Valore limite di immissione notturno (22.00 ó 6.00)	40 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo diurno (6.00 ó 22.00)	50 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo notturno (22.00 ó 6.00)	40 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo diurno (6.00 ó 22.00)	60 dB(A)

Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo notturno (22.00 ó 6.00)	45 dB(A)
Valore di qualità diurno (6.00 ó 22.00)	47 dB(A)
Valore di qualità notturno (22.00 ó 6.00)	37 dB(A)

7.21.5 *Fasce di transizione e di rispetto.*

Ciascuna delle diverse aree sono circondate da fasce di transizione interne di 50 m esterne quando confinanti con zone in classi III, e di 100 m, quando confinanti con zone in classe V (artigianale e ex Chimica Sospirolo).

7.22 Zona artigianale.

7.22.1 *Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.*

La zona artigianale ed industriale occupa la porzione orientale e meridionale del territorio, ed ospita industrie manifatturiere di vario tipo.

Sono comprese alcune abitazioni. oltre alle abitazioni di qualche custode.

7.22.2 *Destinazione d'uso e vincoli.*

La zona è composta con le seguenti Zone territoriali omogenee di tipo D.

7.22.3 *Classificazione.*

Le caratteristiche della zona sopra descritta, sia dalla pianificazione urbanistica, che dal sopralluogo in loco, caratterizzano l'area quale **CLASSE V**: aree prevalentemente industriali.

7.22.4 *Valori limite.*

Valore limite di emissione diurno (6.00 ó 22.00)	65 dB(A)
Valore limite di emissione notturno (22.00 ó 6.00)	55 dB(A)
Valore limite di immissione diurno (6.00 ó 22.00)	70 dB(A)

Valore limite di immissione notturno (22.00 ó 6.00)	60 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo diurno (6.00 ó 22.00)	70 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo notturno (22.00 ó 6.00)	60 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo diurno (6.00 ó 22.00)	80 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo notturno (22.00 ó 6.00)	65 dB(A)
Valore di qualità diurno (6.00 ó 22.00)	67 dB(A)
Valore di qualità notturno (22.00 ó 6.00)	57 dB(A)

7.22.5 Fasce di transizione e di rispetto.

Sono previste fasce di transizione esterne, di 50 m al confine con le zone confinanti in classe III, e di 100 m con le zone confinanti in classe I.

7.23 Zona ex - Chimica Sospirolo.

7.23.1 Caratteristiche topografiche, ambientali ed attività umane.

Si tratta di area già sede di industria chimica dismessa, per cui è previsto un recupero finalizzato all'insediamento di attività artigianali e di servizi.

7.23.2 Classificazione.

In vista di definizione più precisa della destinazione, l'area è stata inserita in **CLASSE V**: aree prevalentemente industriali.

7.23.3 Valori limite.

Valore limite di emissione diurno (6.00 ó 22.00)	65 dB(A)
Valore limite di emissione notturno (22.00 ó 6.00)	55 dB(A)
Valore limite di immissione diurno (6.00 ó 22.00)	70 dB(A)

Valore limite di immissione notturno (22.00 ó 6.00)	60 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo diurno (6.00 ó 22.00)	70 dB(A)
Valore di attenzione intero periodo notturno (22.00 ó 6.00)	60 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo diurno (6.00 ó 22.00)	80 dB(A)
Valore di attenzione riferito ad un'ora in periodo notturno (22.00 ó 6.00)	65 dB(A)
Valore di qualità diurno (6.00 ó 22.00)	67 dB(A)
Valore di qualità notturno (22.00 ó 6.00)	57 dB(A)

7.23.4 Fasce di transizione e di rispetto.

Sono previste fasce di transizione esterne, di 50 m al confine con le zone confinanti in classe III, e di 100 m con le zone confinanti in classe I.

7.24 Area per svolgimento di attività a carattere temporaneo.

Lungo la strada provinciale n° 2 della Valle del Mis, che collega Mis a Gosaldo, in riva al lago del Mis è presente un'area attrezzata, tradizionalmente utilizzata per feste e manifestazioni all'aperto, a carattere temporaneo, prevalentemente limitate alla stagione estivo. L'area si trova collocata all'interno del Parco.

Si ritiene di confermare la possibilità di organizzare manifestazioni nel sito, in virtù di autorizzazioni che il Comune si riserva di emettere, ai sensi del comma h, art. 6 della L. 447/95, in base ad uno specifico regolamento, da adottare all'uopo.

Altra area identificata è l'area che circonda il campo sportivo comunale.

Le aree sono riportate in planimetria e indicate con tratteggi Magenta.

7.25 Deroghe.

Nelle aree classificate in classe I descritte nel presente capitolo sono presenti sorgenti sonore che vanno ammesse in deroga, e indipendentemente dai limiti previsti, e che vengono di seguito elencate:

- Allarmi a sirena posti lungo i corpi idrici per avvisare la popolazione dell'arrivo di onde di piena;
- Presso la diga del Mis, attivazione per il controllo periodico dell'efficienza del gruppo elettrogeno di emergenza al servizio delle manovre delle opere idrauliche della diga stessa;
- presso l'apposita area segnata in planimetria presso il lago del Mis, attività e spettacoli temporanei, autorizzati di volta in volta da Comune di Sospirolo.

8 Indicazioni conclusive

Con il presente Piano di zonizzazione acustica il Comune di Sospirolo ottempera al primo e fondamentale adempimento previsto dalla *Legge Quadro sul Rumore*.

Resta da effettuare una adeguata valutazione della conformità acustica delle attività attualmente presenti nel territorio a quanto previsto dal presente piano, e la prescrizione o elaborazione dei piani di bonifica eventualmente necessari.

9 Allegati.

Si allega una completa serie di planimetrie, di cui una generale in scala 1:30000, e una serie di 17 tavole in scala 1:5000.